

in casa dove ci sono ragazze e intonano, sotto le finestre, il canto, ricevendone i soliti doni.

Molto interessante è il testo di questo maggio serenata perché lo troviamo pubblicato ne *I Freschi della Villa* di Giulio Cesare Croce, l'autore del *Bertoldo*, pubblicati a Bologna nel 1612. La composizione ha per titolo: *Canzone da cantarsi per le fanciulle nell'entrata del bel mese di maggio sull'aria di "A piè d'un colle adorno"*.

Ritornello
Violino

[1' 10"]

[Maggio]
Coro con Violino che suona all' 8^a sup.

Ec - co il ri - den - te mag - gio ec - co quel no - bil me - se che
vie - ne a da - re im - pre - sé ai no - stri cuo - ri che
vie - ne a da - re im - pre - sé ai no - stri cuo - ri.

Dal S al C
poi segue

[Ambasciata]
Solo con Violino che suona all' 8^a sup.

Io son ve - nu - to
qui mi à man - da - to il

Violino Solo

per am - ba - scia - to - re in - nan - zi a voi — ma -
vo - stro ca - ro a - mo - re — per lui io can - to per

Violino Solo

- gni - fi - ca don - zel - la
lu - i io ò fa - vel - la .

Il solo è cantato lento e ritmicamente molto libero, il ritornello del violino e il coro sono invece veloci e ben ritmati.

Maggio

Ecco il ridente maggio
ecco quel nobil mese
che viene a dare imprese
ai nostri cuori
che viene a dare imprese
ai nostri cuori

È carico di fiori
di rose e di viole
riluce come il sole
ogni riviera } 2

Ecco la primavera
ecco il tempo novello
tornar che più mai bello
e più giocondo } 2

Ecco che tutto il mondo
si riempie d'allegrezza
di gaudio e di dolcezza
e di speranza } 2

E va per ogni stanza

Discografia

* (Orig) *Northern & Central Italy* (CWLFP, vol XV)

COL (USA) KL 5173

* (Orig) *Le stagioni degli Anni '70*

dds DS 508/10

Per esempi di maggi drammatici:

(Orig) *Northern & Central Italy* (CWLFP, vol XV)

COL (USA) KL 5173

(Orig) *I Maggi della Bismantova*

ARCHSON SDL AS 1/2

(Orig) *Italia*, vol. 2

ALBATROS VPA 8088

Per un altro Maggio di Riolutato ("Maggio delle Anime purganti"):

(Orig) *Le stagioni degli Anni '70*

dds DS 508/10

27. MAGGIO DI COGORNO

maggio di questua

Cogorno, Genova (Liguria)



Noi che compagni siamo
e per il mondo andiamo
maggio cantar vogliamo

Benvenuto maggio
capo di primavera
di ogni stagion primiera

Chi fu quest'uomo che qui venne a morire / fu Gesù Cristo che ebbe la lan-
ciata

E i profeti andarono a vederlo / lo dissero a Maria l'addolorata

Ora che avete il costato aperto / incoronato di spini in croce e morto

Bibliografia

G. Pitre, *Canti pop. siciliani*, Roma 1941 (vol. 2)

26. MAGGIO DELLE RAGAZZE

maggio serenata

Riolunato, Modena (Emilia-Romagna)

La pratica di celebrare il primo giorno di maggio (o il periodo attorno a quella data) con manifestazioni rituali di vario genere è ancor oggi diffusa in tutta Europa, segno dell'importanza dell'evento e della profondità delle sue radici nella civiltà popolare. La festa socialista del Primo Maggio, che è nata alla fine del secolo scorso e nel volgere di pochi anni ha trovato generale diffusione, può esser vista come una rifunzionalizzazione moderna dell'antico rito del maggio contadino.

I riti primaverili del maggio si realizzano, in Europa, con a) l'offerta di rami e fiori; b) l'elezione della "regina di maggio" o della "sposa di maggio"; c) l'offerta di uova (da cui il nostro uovo di Pasqua di cioccolato e di produzione industriale); d) l'innalzamento dell'albero e la danza attorno ad esso; e) la questua; f) la rappresentazione di un evento teatrale. Questi elementi ricorrono da soli o variamente combinati e sovrapposti nei vari rituali di maggio.

In Italia l'area dove più integra sopravvive oggi la tradizione del maggio comprende la Toscana settentrionale e l'Appennino emiliano (province di Piacenza, Reggio e Modena). Qui è in uso ancora il maggio nelle sue varie forme (maggio di questua, maggio serenata, maggio drammatico). Il maggio serenata è un maggio di questua, ma specificatamente destinato alle ragazze da marito.

Appunto maggio serenata è questo di Riolunato, che si celebra nella notte che va dal 30 aprile al 1 maggio. I maggianti vanno di casa

la vaga rondinella
 in questa parte o in quella
 a fare il nido } 2

Il fanciullin Cupido
 che per noi spiega l'ali
 con arte tien gli strali
 e le saette } 2

E in ordine si mette
 per salutar le ninfe
 per salutar le ninfe
 e vari augelli } 2

Ecco li pastorelli
 coi loro fidi cani
 intorno alle campagne
 e lungo i campi } 2

Eccoci tutti quanti
 col bel maggio fiorito
 che a noi fa dolce invito
 a far ritorno } 2

Ambasciata (serenata)

Io son venuto per ambasciatore
 innanzi a voi magnifica donzella
 qui mi à mandato il vostro caro amore
 per lui io canto per lui ò una favella
 qui mi à mandato in vostro caro aiuto
 per lui io parlo e per lui io vi saluto

E vi saluto tante volte tante
 quante ne può pensar la vostra mente
 ei v'ama tanto che struggere si sente
 or tocca a voi ad essere costante

quale speranza in cor più nutrirete
se non d'amor e or amar lui dovete

Rispetti ¹

A Gentil signore a lei del lieto maggio
veniamo ad augurar i giorni belli
e quanto prima il sol col suo raggio
saluterà la natura i fiori e gli augelli

Una bella primavera auguriamo
a lei signora Lina e salutiamo
e vi salutiamo di tutto cuore che fra loro
regni sempre concordia e amore

B Ecco la notte della speme viva
che dà allegrezza e riempie i cuori
assieme a noi ne vien tutta giuliva
la primavera carica di fiori
noi tutti di cuor vi salutiamo
vi diam la buonanotte e ce ne andiamo

C E siam nunzi di un bel mese fiorito
il maggio che ritorna a ringiovanire il cuore
e la rosa ci viene a fare invito
ad amare col cuore pien d'ardore
e in questa fragranza di vaniglia
noi salutiamo voi e la famiglia

Bibliografia

S. Fontana, *Il Maggio*, Firenze 1964 [m]

¹ A differenza del Maggio e dell'Ambasciata che vengono ripetuti uguali ogni anno, i Rispetti variano, adattati alle differenti circostanze, d'anno in anno. Questi che pubblichiamo furono cantati l'anno 1957, dedicati ai coniugi Umeton (A), a Luigi Fivizani (B) e a Francesco Pini (C).